



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII

Milano

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021

SECONDA DI AVVENTO

AVVISI

Lunedì 22 alle ore 20,45 in **S. Bernardetta** si terranno gli "Esercizi Spirituali" per gli adulti sul tema: *"IL CORAGGIO DI RICOMINCIARE"*; relatore Don Antonio Torresin, Parroco di San Vito al Giambellino.

Martedì 23 Idem c. s.

Mercoledì 24 Idem c.s.

Per coloro che non possono presenziare saranno teletrasmessi sul sito della Comunità Pastorale "BARONACOM.IT"

Incominciamo la celebrazione delle SS. Messa per i Defunti .Due o tre sere alla settimana, come da tradizione divisi per vie..

Al termine di ogni Messa sarà impartita la "BENEDIZIONE NATALIZIA" delle famiglie e consegna dell'Acqua Benedetta da portare a casa..

La domenica precedente il Natale sarà poi impartita una "BENEDIZIONE SOLENNE".

Il calendario per la prossima settimana è il seguente:

S. Giovanni Bono	Mercoledì	alle ore 18,00 via San Paolino
	Giovedì	alle ore 18,00 via San Vigilio
S. Bernardetta	Mercoledì	alle ore 18,00 via Voltri
	Venerdì	alle ore 18,00 via Lago di Nemi
SS, Nazaro e Celso	Martedì	alle ore 18,30 via L. il Moro e Paul Valery
	Mercoledì	alle ore 18,30 via Pestalozzi e Andrea Ponti
	Giovedì	alle ore 18,30 via Malaga e via Franco Tosi

NB. In fondo alla chiesa trovate i fogli di avviso da appendere nei condomini.

Sabato 27 si terrà presso i locali della chiesa dei SS. Nazaro e Celso in via Zumbini 19 si terrà alle ore 19,30,una "Cene di Natale".
Prenotazioni presso LUIGINA tel 3358115585
(vedi volantino)

Sabato 27 alle ore 21,00, nel teatro San Giovanni Bono sarà rappresentata la commedia *"TESORO, NON È COME SEMBRA" DI Will Rogers.*
L'ingresso, come sempre, sarà a libera offerta.
(considerando la situazione causata dal COVID19, Vi chiediamo particolare generosità)

NB. SECONDO LE VIGENTI REGOLE, PER ACCEDERE AI LOCALI CHIUSI SONO INDISPENSABILI: GREEN PASS E MASCHERINE.

BUONA SETTIMANA A TUTTI !!!

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! L'8 dicembre 1870 il Beato Pio IX proclamò San Giuseppe patrono della Chiesa universale. A 150 anni da quell'evento, stiamo vivendo un anno speciale dedicato a San Giuseppe, e nella Lettera Apostolica *Patris corde* ho raccolto alcune riflessioni sulla sua figura. Mai come oggi, in questo tempo segnato da una crisi globale con diverse componenti, egli può esserci di sostegno, di conforto e di guida. Per questo ho deciso di dedicargli un ciclo di catechesi, che spero possano aiutarci ulteriormente a lasciarci illuminare dal suo esempio e dalla sua testimonianza. **Per alcune settimane parleremo di San Giuseppe.** Nella Bibbia esistono più di dieci personaggi che portano il nome **Giuseppe**. Il più importante tra questi è il figlio di Giacobbe e di Rachele, che, attraverso varie peripezie, da schiavo diventa la seconda persona più importante in Egitto dopo il faraone (cfr Gen 37-50). Il nome Giuseppe in ebraico significa "Dio accresca, Dio faccia crescere". È un augurio, una benedizione fondata sulla fiducia nella provvidenza e riferita specialmente alla fecondità e alla crescita dei figli. In effetti, proprio questo nome ci rivela un aspetto essenziale della personalità di Giuseppe di Nazaret. Egli è un uomo pieno di fede nella sua provvidenza: crede nella provvidenza di Dio, ha fede nella provvidenza di Dio. Ogni sua azione narrata dal Vangelo è dettata dalla certezza che Dio "fa crescere", che Dio "aumenta", che Dio "aggiunge", cioè che Dio provvede a mandare avanti il suo disegno di salvezza. E, in questo, Giuseppe di Nazaret assomiglia molto a Giuseppe d'Egitto. Anche i principali riferimenti geografici che si riferiscono a Giuseppe: Betlemme e Nazaret, assumono un ruolo importante nella comprensione della sua figura. Nell'Antico Testamento **la città di Betlemme** è chiamata con il nome Beth Lechem, cioè "Casa del pane", o anche Efrata, a causa della tribù insediatasi in quel territorio. In arabo, invece, il nome significa "Casa della carne", probabilmente per la grande quantità di greggi di pecore e capre presenti nella zona. Non a caso, infatti, quando nacque Gesù, i pastori furono i primi testimoni dell'evento (cfr Lc 2,8-20). Alla luce della vicenda di Gesù, queste allusioni al pane e alla carne rimandano al mistero Eucaristico: Gesù è il pane vivo disceso dal cielo (cfr Gv 6,51). Egli stesso dirà di sé: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna» (Gv 6,54). Betlemme è citata più volte nella Bibbia, fin dal Libro della Genesi. A Betlemme è anche legata la storia di Rut e Noemi... Su Betlemme, poi, il profeta Michea predisse grandi cose: «E tu Betlemme di Efrata, così piccola per essere tra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele» (Mi 5,1). L'evangelista Matteo riprenderà questa profezia, e la collegherà alla storia di Gesù come alla sua evidente realizzazione. In effetti, il Figlio di Dio non sceglie Gerusalemme come luogo della sua incarnazione, ma Betlemme e Nazaret, due villaggi periferici... Ecco perché la scelta di Betlemme e Nazaret ci dice che la periferia e la marginalità sono predilette da Dio. Gesù non nacque a Gerusalemme con tutta la corte...no: nacque in una periferia e ha trascorso la sua vita, fino a 30 anni, in quella periferia, facendo il falegname, come Giuseppe. Per Gesù, le periferie e le marginalità sono predilette... Il Signore agisce sempre di nascosto nelle periferie, anche nella nostra anima, nelle periferie dell'anima, dei sentimenti, forse sentimenti di cui ci vergogniamo; ma il Signore è lì per aiutarci ad andare avanti. Il Signore continua a manifestarsi nelle periferie, sia quelle geografiche, sia quelle esistenziali. In particolare, Gesù va a cercare i peccatori, entra nelle loro case, parla con loro, li chiama alla conversione. Ed è anche rimproverato per questo... Sempre Gesù va verso le periferie. E questo ci deve dare tanta fiducia, perché il Signore conosce le periferie del nostro cuore, le periferie della nostra anima, le periferie della nostra società, della nostra città, della nostra famiglia, cioè quella parte un po' oscura che noi non facciamo vedere forse per vergogna. Sotto questo aspetto, la società di allora non è molto diversa dalla nostra. Anche oggi esistono un centro e una periferia. E la Chiesa sa che è chiamata ad annunciare la buona novella a partire dalle periferie. Giuseppe, che è un falegname di Nazaret e che si fida del progetto di Dio sulla sua giovane promessa sposa e su di lui, ricorda alla Chiesa di fissare lo sguardo su ciò che il mondo ignora volutamente...Vorrei oggi mandare un messaggio a tutti gli uomini e le donne che vivono le periferie geografiche più dimenticate del mondo o che vivono situazioni di marginalità esistenziale. Possiate trovare in San Giuseppe il testimone e il protettore a cui guardare. A lui possiamo rivolgerci con questa preghiera, preghiera "fatta in casa", ma uscita dal cuore:

San Giuseppe, tu che sempre ti sei fidato di Dio,

e hai fatto le tue scelte guidato dalla sua provvidenza,

insegnaci a non contare tanto sui nostri progetti, ma sul suo disegno d'amore.

Tu che vieni dalle periferie, aiutaci a convertire il nostro sguardo

e a preferire ciò che il mondo scarta e mette ai margini.

Conforta chi si sente solo

e sostieni chi si impegna in silenzio per difendere la vita e la dignità umana. Amen.

SALA DELLA COMUNITÀ (TEATRO)
SAN GIOVANNI BONO

Via San Paolino 20-20142 Milano-Tel. e Fax. 028438130
www.baronacom.it



SABATO 27 NOVEMBRE 2021 ore 21,00

La Compagnia "AL BACIO"

Presenta

**TESORO
NON E' COME
SEMBRA**

Atto unico di Will Rogers

Personaggi ed interpreti

Robert ... **Andrea Forneris**

Jacqueline ... **Raffaella Verticchio**

Bernard ... **Martino Palmisano**

Beatrice ... **Manila Barbati**

Beatrice ... **Sara Romito**

Regia

Andrea Forneris

INGRESSO: OFFERTA LIBERA

SCATOLA DI NATALE 2021

COSA

Da un'idea nata lo scorso anno in una parrocchia di Milano, quest'anno la vogliamo sviluppare per i nostri quartieri. Prepariamo una scatola che sarà il regalo per qualcuno meno fortunato. Sul retro troverete tutte le indicazioni per preparare il regalo..

QUANDO

Dal 5 al 12 Dicembre dalle ore 17 alle ore 19
Il venerdì dalle ore 21 alle 22

DOVE

Nella parrocchia di Santa Bernadetta

RIFERIMENTO

Suor Deborah 3207078908



COME PREPARARE LA SCATOLA

Innanzitutto prendere una scatola della dimensione delle scatole delle scarpe - non più grande!
Dimensione richiesta (+ o -): 35cm x 25cm x 12cm

IL CONFEZIONAMENTO

Deve essere un regalo di natale quindi usa una bella carta, del nastro, dei fiocchi, dei disegni fatti da bimbi o qualunque cosa possa abbellirla.

DESTINAZIONE

Non dimenticatevi di scrivere per chi è stato fatto il regalo:

DONNA o UOMO

NONNA o NONNO (destinate alle Rsa)

Da 12 anni in su: ADOLESCENTE Femmina o Maschio

Da 3 a 12 anni: BAMBINO o BAMBINA

Da 0 a 3 anni: BEBE

COSA METTERE DENTRO LA SCATOLA

• UN PASSATEMPO

Quaderno, matite colorate, libro, parole crociate, sudoku, biglietto della lotteria o giochino piccolo (formato viaggio)

NO OGGETTI USATI o in ottimo stato

NO Matite a metà

NO Pennarelli scarichi

NO Giochi grandi

NO dido' (o altre paste modellabili) aperte e secche

• UNA COSA CALDA

Guanti, sciarpa, cappellino o calze calde

Indumenti tipo maglioni, felpe, tutine ecc. SOLO per i bambini

NUOVO O OTTIMO STATO

• UN PRODOTTO DI BELLEZZA

Spazzolino, dentifricio, crema, bagnoschiuma, shampoo, profumo ecc.

SOLO COSE MAI APERTE

NO Campioncini

NO Prodotti Scaduti

NO Trucco

• UNA COSA GOLOSA

Caramelle, cioccolatini, biscotti

NUOVI E CONFEZIONATI

NO Prodotti deperibili a breve

NO Prodotti aperti

NO prodotti liofilizzati (ciobar ecc.)

NO Prodotti da cucinare (farina, polenta, ceci, lenticchie, ecc.)

• UN BIGLIETTO GENTILE

Bigliettino di auguri o 1 disegno/decorazione fatta a mano

NO sottolineare stato economico ("a te che sei povero" per esempio) ma più frase motivazionale ("spero ti farà piacere e ti aiuterà ad andare avanti")

REGOLE SCATOLA

Dimensione scatola delle scarpe - Dimensione adeguata al contenuto - Prodotti nuovi e mai aperti o per certe categorie in ottimo stato - Scatola chiusa e impacchettata con cura - Destinazione scatole ben visibile.

NON TUTTO FA PIACERE

L'intento non è di svuotare l'armadio di cose vecchie ma di FAR PIACERE ad una persona sconosciuta e bisognosa la sera di Natale. Perciò è molto importante il rispetto delle regole come Cosa metterci dentro e Come confezionare la scatola!